

IL GAZZETTINO

€ 1,20

ANNO 132 - N° 117

il Quotidiano



del NordEst



Sabato 19 Maggio 2018

BELLUNO



www.gazzettino.it

Agenda

G

Sabato 19 Maggio 2018
www.gazzettino.it

L'appello

Proprietà immobili: bisogna agire subito

«Il nuovo Parlamento – e, quando ci sarà il nuovo Governo – dovrebbero riflettere su un tema di sconcertante attualità: quello della rinuncia alla proprietà degli immobili. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile persino immaginare un fenomeno del genere. Ora, invece, capita che sempre più proprietari si informino sulle modalità con cui liberarsi di “beni” che – in molti casi – non danno alcun reddito, sono fonti di spese e non hanno mercato, non essendovi nessuno disponibile ad acquistarli o a prenderli in locazione. È un fenomeno che fa il paio con un altro, quello del costante aumento delle cosiddette “unità collabenti”, vale a dire gli immobili ridotti in rovine a causa del loro accentuato livello di degrado che sono aumentati, secondo gli ultimi rilevamenti dell'Agenzia

delle entrate, rispetto al 2011 – ultimo anno pre Imu – del 70%, essendo passati da 278.121 a 474.165. Che fare? Dobbiamo rassegnarci a considerare gli immobili come un peso? No. Occorre rimuovere i vincoli che impediscono al settore di essere motore di sviluppo dell'economia, incentivando l'investimento nell'immobiliare da parte di famiglie e imprese. L'onere tributario sul comparto deve essere certamente ridotto e reso equo. In sede locale va previsto un vero tributo sui servizi, deducibile dal reddito per tutti (come è in molti Paesi) e a carico di colui che occupa il bene, proprietario o inquilino che sia (in ossequio al buonsenso, oltre che in coerenza con quanto previsto all'estero). I locali commerciali devono essere salvati dalla condanna all'abbandono, attraverso l'introduzione di una cedolare secca sulla locazione di questi immobili (che nel settore abitativo è un successo) e mediante sgravi per le tasse comunali, con esenzione in caso di sfritto. Vanno stabilizzati gli incentivi per gli interventi di manutenzione, riqualificazione, efficientamento energetico e miglioramento sismico del patrimonio edilizio, oltre che stimolata la rigenerazione

urbana. È necessario fornire ai locatori garanzie di rientrare in possesso dell'immobile in tempi certi in caso di morosità o a fine contratto. Occorre favorire lo sviluppo del turismo attraverso la proprietà immobiliare diffusa, così valorizzando anche il nostro esteso patrimonio di interesse storico-artistico. Ma bisogna intervenire e bisogna farlo presto»

Michele Vigne
presidente regionale
Federazione Confedilizia